



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO PURIFICATO"
Via della Fonte Meravigliosa,79 00143 ROMA ☎06/5040904 / fax 06/51963051
✉ rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 97197090588

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2023/24
IPOTESI (RET. il 11/01/2024)

Il giorno 14/12/23 alle ore 14.30 presso gli Uffici di Presidenza

VIENE SIGLATA LA PRESENTE IPOTESI
di Contratto collettivo integrativo a.s. 2023/24
dell'Istituto Scolastico "I.C. Domenico Purificato"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

SILVIA RIPARBELLI

PARTE SINDACALE

Doc Patrizia Borrelli

Doc Mila Dukic

Doc. Elisa Marchettini

RSU

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL Leandro URZETTA

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA RUA Patricia TOZZI

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF

PARTE PRIMA-NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto (C.I.I.) viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente; le disposizioni contenute si applicano a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Per la parte economica ha validità solo per l'a.s. corrente.
4. Il presente contratto può essere modificato e/o integrato, a seguito di adeguamento a disposizioni normative imperative o di sottoscrizione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per accordo scritto tra le parti.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione di copia integrale del Contratto sul sito web e all'albo della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

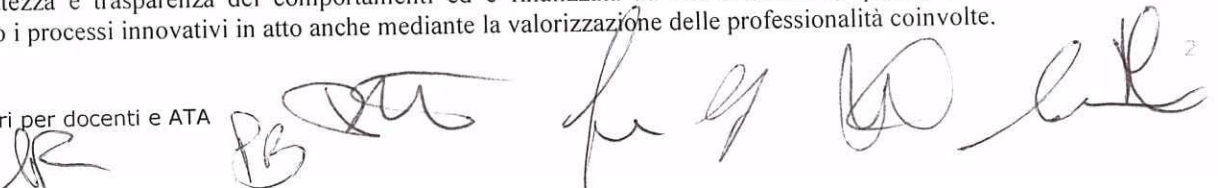
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.
5. La presente Contrattazione Integrativa di Istituto fa parte integrante del sistema delle relazioni sindacali che è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ed è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

14-12-2023

Calcoli forfettari per docenti e ATA



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dell'incontro.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 4 lett. c);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 8 lett. b);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 36 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

14-12-2023

Calcoli forfettari per docenti e ATA

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c5)

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. In assenza di locale destinato esclusivamente alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. gli stessi possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. La RSU potrà utilizzare gli strumenti della scuola con le modalità sotto riportate:

Reti telematiche: le RSU potranno accedere alle reti telematiche dai Laboratori di Informatica in orari non coincidenti con l'orario di servizio e con quello dei laboratori;

Fotocopiatrice: le RSU potranno utilizzare le fotocopiatrici, già a disposizione dei docenti, in orari non coincidenti con il proprio orario di servizio e con i vincoli di utilizzo previsti da eventuali disposizioni interne emanate dal Dirigente Scolastico;

Telefono: le RSU potranno utilizzare per i fini previsti dal loro mandato – compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Amministrazione - il telefono degli Uffici;

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL di comparto 2016/2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo a coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 1 collaboratore scolastico nella sede centrale e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per i servizi essenziali di vigilanza.



9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 del Contratto Decentrato Provinciale dell'8 settembre 2003. "Nel caso di assemblee territoriali (che coinvolgano più istituzioni scolastiche) il Dirigente Scolastico conteggerà, per ogni dipendente che partecipa alle assemblee, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa. Nel caso di assemblee territoriali (interdistrettuali o provinciali) o di assemblee del personale direttivo la durata massima, comprensiva del tragitto è di tre ore che rientrano nel computo delle 10 ore annue pro capite, se svolte in orario di lavoro". La partecipazione alle assemblee sindacali è consentita solo se coincidente con le prime e/o ultime ore di lezione degli alunni.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

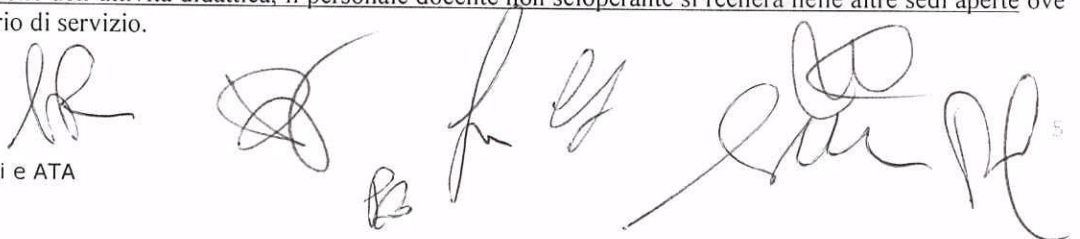
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi (CCNQ 9/10/2009 e Nota USR 7/01/2010 prot. 317) per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Diritto di sciopero

1. Il Diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla legge 12 giugno 1990, n.146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26.05.1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8.10.1999 e con le modifiche apportate dalla legge 83/2000 e con l'intesa firmata da OO.SS. e questa Dirigenza in data 10 febbraio 2021.
2. **Preavviso dei lavoratori:** I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 c. 3 legge 146/90 e dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della Legge 146/90. I lavoratori non sono tenuti a dichiarare anticipatamente l'adesione o meno allo sciopero: se ritengono, hanno la facoltà di comunicare la propria decisione via mail alla segreteria. In mancanza di comunicazione, si intende che i lavoratori non abbiano ancora maturato alcuna decisione.
3. **Contingenti minimi:** Verranno garantiti i contingenti minimi essenziali *nei casi previsti* dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento. Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, *nei casi previsti*, è così determinato per i medesimi motivi citati:
 - 1 Collaboratore Scolastico al plesso centrale
 - 1 Assistente Amministrativo nel plesso centrale
 - il DSGA
4. L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale
 - b) rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).

Il Dirigente Scolastico predisporrà in tal caso, atto formale specifico.

5. **Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio:** Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie e al personale l'eventuale riorganizzazione del servizio. Resta inteso che in caso di carenza di dati disponibili occorrerà valutare al momento le condizioni per lo svolgimento del servizio.
6. Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.
7. Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà – in ogni caso – per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare e i cui Insegnanti abbiano aderito allo sciopero.
8. Nel caso di chiusura di uno o più plessi per adesione allo sciopero di tutto il personale Ata in servizio nel plesso di riferimento e conseguente sospensione dell'attività didattica, il personale docente non scioperante si recherà nelle altre sedi aperte ove svolgerà il proprio orario di servizio.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola.
2. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del MOF viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art 73 del CCNL 2006-2009 art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS in particolare:
 - a. promuove l'individuazione e l'attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b. avverte il Dirigente Scolastico di eventuali rischi individuati;
 - c. formula osservazioni in occasione delle visite degli organi di vigilanza;
 - d. ricorre alle autorità competenti (Asl, VV.FF, ecc...) nel caso di gravi violazioni del "Testo Unico" sulla sicurezza;

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra personale esterno alla scuola, qualora non presente fra quello interno, in possesso delle necessarie competenze tecniche.
2. Le parti sono informate che – salvo variazioni - l'incarico è svolto per l'a.s. in corso al Dott. Pier Giuseppe Peretti

Art. 16 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto alla Sicurezza
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Una volta stabilito l'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, distribuendolo in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica (Piano dell'Offerta Formativa Triennale, fruibilità dei servizi da parte



dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).

2. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle Leggi n.151/2001 (maternità e paternità) n.903/1977, n. 53/2000 e n.104/1992 personale e che ne facciano richiesta, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile (ingresso ritardato o anticipato di 1h) compatibilmente con le esigenze di servizio ed il clima interno tra colleghi, al fine di mantenere un clima sereno e di percezione di una diffusa equità di trattamento.

3. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità certificate del personale che ne faccia richiesta - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla Legge n. 266/1991, a condizione di non inficiare quanto sopra e compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

4. è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Al fine di garantire nel modo più rispondente possibile al diritto alla disconnessione, le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono diffuse al Personale docente tramite registro elettronico e solo residualmente tramite la posta elettronica di servizio (account @icpurificato.com); al personale ATA, fino alla individuazione di valide alternative, continuano ad essere diffuse tramite posta elettronica.

2. Resta fermo il diritto a non collegarsi ai sistemi di comunicazione suindicati nelle seguenti fasce orarie:

Dal Lunedì al Venerdì, dopo le ore 18:30

Il Sabato, la Domenica e i giorni festivi.

Le comunicazioni saranno pertanto lette all'inizio del turno successivo.

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.

2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA.

3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione e addestramento del personale interessato, tenuto a frequentare i corsi predisposti. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

14-12-2023

Calcoli forfettari per docenti e ATA

Art. 20 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti, che verranno retribuite solo se effettivamente svolte e fino alla capienza indicata per l'ordine di scuola.
2. La disponibilità verrà indicata nel quadro orario settimanale
3. Nell'assegnazione delle ore eccedenti si utilizzerà, ove possibile, il criterio dell'equa distribuzione tra i docenti che hanno dato la propria disponibilità e solo dopo aver esperito le altre modalità di copertura delle classi scoperte con disponibilità derivanti da orario di servizio o compresenza, secondo la circolare organizzativa diffusa dal DS;

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Il personale ATA (collaboratore scolastico e amministrativi) accede al fondo per attività di copertura dei colleghi assenti con le seguenti modalità:
 - a) un'ora di intensificazione (lavoro svolto nel proprio orario di servizio) per tutti i plessi per ogni giorno di copertura del collega assente: nel caso l'intensificazione sullo stesso collega assente venga svolta da più unità di personale l'ora verrà suddivisa tra questi;

Le ore di straordinario dovranno essere sempre preventivamente autorizzate nell'ambito delle risorse economiche programmate e retribuite fino a capienza dei fondi appositamente stanziati.

Eventuali ore residue straordinarie non monetizzabili per mancanza di fondi saranno recuperate come riposi compensativi con le modalità indicate nell'art. 31, c. 2 (prioritariamente per i c.s. durante la sospensione delle lezioni; per gli AA anche durante le lezioni ma a condizione di poter rispettare le scadenze lavorative).

5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del DSGA.
6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23– Risorse

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi da privati
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, di cui si allega oltre un prospetto dettagliato, alla firma della presente ipotesi di contratto, sono quelle comunicate annualmente dal MIM, in attuazione del CCNI tra il MIM e le OO.SS. relativa alla modulazione delle risorse disponibili per il MOF per l'a.s. in corso:
- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIM
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. ex fondo per la valorizzazione del personale docente – art.1 c.126 L.107/2015, ora fondo di cui all'art.1 c. 249 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
 - h. economie anni precedenti

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento e qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività; eventuali economie possono essere utilizzate per altri fini.
Per il corrente anno scolastico tali risorse sono:
- a. Funzioni strumentali al PTOF
 - b. Incarichi specifici del personale ATA
 - c. Attività complementari di ed. Fisica
 - d. Aree a rischio
 - e. Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26– Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2)

1. Dalla somma disponibile del FIS per la contrattazione, di cui all'art. 23, c. 2 c) vengono detratte le quote per il DSGA (parte variabile a carico FIS) e quella per la retribuzione dei Collaboratori del DS.
 2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (FIS) con esclusione di quelle di cui agli artt. 24 e 28, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. La cifra viene ripartita **per il 35% al personale ATA e per il 65% al personale docente.**
 3. Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è stato quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato.
Nei confronti dei due collaboratori diretti del Dirigente Scolastico e dei referenti di plesso si è tenuto conto dell'impegno veramente gravoso che gli stessi sostengono soprattutto fuori dal proprio orario di servizio.
I compensi al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione sono stati determinati con il calcolo ad ore anche se verranno erogati su base forfettaria, ad eccezione dell'intensificazione sostituzione colleghi assenti – Collaboratori scolastici che sono stati determinati secondo quanto disposto dall'art. 22, c. 4. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono stati determinati con il calcolo ad ore.
Per le attività progettuali si riconosce il finanziamento esclusivamente ai progetti portanti di istituto svolti in orario curricolare per gli alunni ed extracurricolare di alcune ore di coordinamento per i soli referenti di progetto.
- a. Per il personale docente è assegnata una somma per attività complementari di Educazione Fisica e per tutto il personale altra somma per attività inerenti le aree a rischio e forte processo immigratorio.



Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e del Piano Annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività come da prospetto allegato
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, come da prospetto allegato.

Art. 28 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4) ora art. 1 c. 249 Legge nr. 160 del 27 dicembre 2019

Considerate le innovazioni intervenute a livello di contrattazione centrale rispetto alle somme per la valorizzazione dell'intero personale scolastico, comprensivo di docenti e Ata, sia a tempo determinato che indeterminato, si conviene quanto segue:

- Ai sensi dell'art. 1 c. 249 Legge nr. 260 del 27 dicembre 2019 tale importo (bonus premiale) viene ripartito per il 25% al personale ATA e per il 75% al personale docente

- la quota del personale Ata viene distribuita sulla base degli incarichi assegnati.

- la quota del personale docente, pari a euro 11.135,80; limitatamente al 2023/24, il D.S. propone concordemente di destinare euro 5.000 all'incremento delle risorse per le FFSS; euro 3.465 all'incremento del FIS docenti; la parte restante (euro 2.670) viene assegnata dal Dirigente Scolastico ai docenti per la valorizzazione del merito secondo i criteri del comitato di valutazione.

1. L'attività del personale docente è valorizzata, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione dei compensi, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. in corso ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, come da nota del Ministero - Dipartimento per la Programmazione, la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – sono indicate in tabella.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22 c. 4 pt. c 4 del C.C.N.L. del comparto istruzione e ricerca 2016-2018: si concorda che – limitatamente al corrente a.s. 2023/24, i compensi di docenti e ATA per ciascuna attività vengano attribuiti forfettariamente.

I compensi vengono ripartiti fra le attività sulla base dei criteri adottati dal Comitato di valutazione:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA tengono conto dei seguenti criteri generali:
Intensificazione delle prestazioni lavorative relative al proprio profilo professionale in relazione alla complessità dell'Istituzione Scolastica (Collaboratori scolastici); complessità delle procedure (Assistenti amministrativi).

5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA sono ripartiti come da prospetto indicativo allegato.

Art. 29 - criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)

1. Per l'attuazione dei progetti si terrà necessariamente conto dei criteri dettati dai singoli enti finanziatori. In base alla tipologia del progetto, l'avviso interno indicherà le competenze richieste e l'incarico sarà assegnato dal D.S. previa disponibilità del medesimo. Per gli esperti esterni si terrà conto di criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Il personale ATA eventualmente coinvolto sarà individuato previa indagine conoscitiva sulla base della disponibilità dichiarata e delle competenze richieste.
2. In seguito alla valutazione delle necessità dell'Istituto, nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si procederà in un'ottica di semplificazione con avviso interno e la previsione delle quote spettanti sulla base delle tabelle del contratto vigente.
3. In caso di attività non comprese nel piano previsionale in seguito all'attribuzione di fondi pervenuti successivamente alla firma del presente contratto, si procederà ad informativa.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il compenso spettante e le modalità del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. limitatamente al corrente a.s. 2023/24, i compensi di docenti e ATA per ciascuna attività vengono attribuiti forfettariamente.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Assistenti Amministrativi: Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite in forma forfettaria: la ripartizione verrà calcolata sulla base delle effettive presenze (considerando le assenze continuative superiori a 15 giorni). Collaboratori Scolastici: Come indicato nell'art. 22, c. 4 del presente Contratto Integrativo, il personale collaboratore scolastico accede al fondo per attività di copertura dei colleghi assenti con la seguente modalità: un'ora di intensificazione (lavoro svolto nel proprio orario di servizio) per tutti i plessi per ogni giorno di copertura del collega assente: nel caso in cui l'intensificazione sullo stesso collega assente venga svolta da più unità di personale, l'ora verrà suddivisa tra questi;
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da fruire nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del personale, entro il 31 agosto 2024.
3. Le ulteriori eventuali economie derivanti da intensificazione e/o da pagamento forfettario andranno ad incrementare la voce "straordinario oltre l'orario d'obbligo" e viceversa.

Art. 32 – Economie

Si concorda che le eventuali economie del Fondo per l'Istituzione scolastica di cui agli artt. 32, 33 e 34 del presente contratto integrativo e relative all' a.s. in corso, in base alla consistenza, saranno ridiscusse in sede di consuntivo, potendo essere assegnate all'uno o all'altro profilo di personale ATA o al personale docente e viceversa.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Pubblicità nell'assegnazione degli Incarichi e Funzioni

6. Il Dirigente Scolastico assicura la massima pubblicità in occasione dell'assegnazione di ogni Incarico e/o Funzione. Tale pubblicità sarà assicurata tramite pubblicazione nell'Albo on-line del Sito Istituzionale.

Art. 34 - Termini e modalità di pagamento

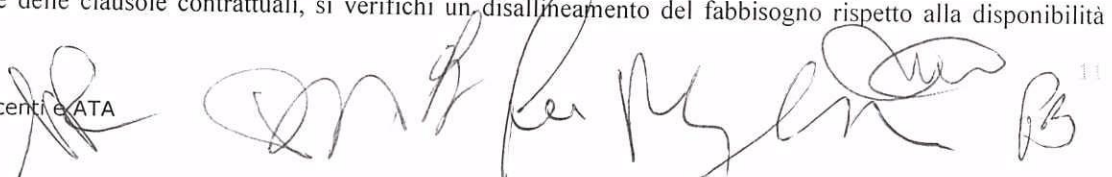
1. I compensi a carico del MOF sono liquidati tramite la procedura del cedolino unico a seguito di effettivo accredito dei fondi sul POS dell'Istituto Scolastico e della consegna da parte del personale delle dichiarazioni di accesso al MOF entro i tempi richiesti, al fine di consentire al DSGA di procedere alla liquidazione degli emolumenti.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un disallineamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità



- finanziaria accertata, il Dirigente, previo incontro con la parte sindacale, può sospendere le attività a carico del FIS per una revisione di copertura finanziaria e l'assegnazione già riconosciuta verrà ricontrattata.
4. Il pagamento del compenso spettante sarà disposto dall'Istituzione scolastica e retribuito direttamente dal MEF mediante cedolino unico e pertanto la scuola non sarà responsabile dei tempi di erogazione del pagamento stesso.

Art. 37 - Norma finale

Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia alla normativa vigente. Le parti prendono atto di quanto riportato al c. 3 quinquies dell' Art. 54. del d.lgs. 150/2009 (Modifiche all'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

"3-quinquies. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile....".





Istituto Comprensivo "DOMENICO PURIFICATO"
00143 Roma – Via della Fonte Meravigliosa 79

Tel 065 040 904 – Fax 06 51963051- E-mail: rmic869002@istruzione.it-rmic869002@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 97197090588 – Codice Meccanografico RMIC869002

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PARAMETRI DI CALCOLO:

F.I.S.

n. punti di erogazione		5
n. docenti in organico di diritto :	Infanzia	11
	Primaria	59
	Secondaria I grado	43
n. addetti in organico di diritto	ATA	24
TOTALE		137

Parametri di calcolo per INDENNITA' QUOTA VARIABILE DSGA

Per la complessità organizzativa:

39,81 X 137 N. DOC. E ATA IN ORGANICO DI DIRITTO

€ 5.453,97

istituto con almeno 2 punti di erogazione

€ 995,25

TOTALE LORDO STATO

€ 6.449,22

TOTALE LORDO /DIP

€ 4.860,00

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2023/24 (q=a+b+i+l+m+n+o+p+economie di ogni capitolo)

	Lordo stato	Lordo dipendente
A) (FIS) Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 56.380,31	€ 42.487,05
B) Economie a.s. 22/23	€ 3.876,05	€ 2.920,91
C) TOTALE 23/24 c = a + b	€ 60.256,36	€ 45.407,96

D) indennità di direzione al DSGA (parte variabile) da detrarre	4.860,00
E) Collaboratori del Dirigente scolastico da detrarre	6.800,00
F) TOTALE DISPONIBILITA' FIS da ripartire fra docenti e ATA	€ 33.747,96

f = c - d - e		
G) QUOTA DOCENTI 65% G) = f x 65%		€ 21.936,17
H) QUOTA ATA 35% H) = f x 35%		€ 11.811,79

I) Funzioni strumentali	€ 6.050,08	€ 4.559,22
L) Incarichi Specifici per il personale ATA		
L1) Economie a.s.22/23	€ 3.617,28	€ 2.725,91
	€ 291,32	€ 219,53
TOTALE 23/24	€ 3.908,60	€ 2.945,44

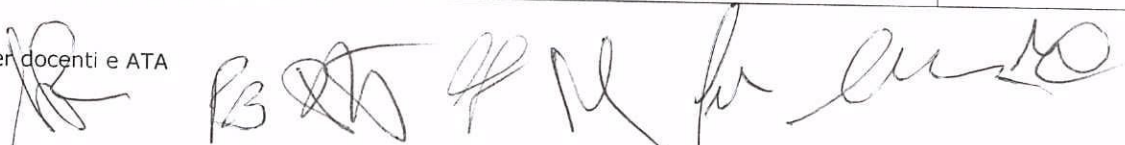
M) Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo imm.rio	€ 830,72	€ 626,01
M1) Economie a.s. 22/23	€ 1.078,98	€ 813,19
TOTALE 23/24	€ 1.909,82	€ 1.439,20

N) Attività complementare di educazione fisica	€ 1.616,14	€ 1.217,89
N1) Economie a.s. 22/23: da riassegnare in parte (960 euro) a intensificazione ATA come da accordi a.s. precedente 2022/23 (?)	€ 1.613,86	(€ 1.216,17) residuo € 256,17
TOTALE 23/24	€ 3.230,00	€ 2.434,06

O) Ore eccedenti l'orario sett. d'obbligo per sostituz. Second.	€ 1991,34	€ 1.500,63
O1) Ore eccedenti l'orario sett. d'obbligo per sostituz. Prim./Inf.	€ 1.862,00	€ 1.403,17
o2) Economie a.s. 22/23	€ 2.325,44	1.752,40
TOTALE 23/24	€ 6.178,78	€ 4.656,20

P) Valorizzazione del personale (bonus premiale)	€ 19.093,45	€ 14.388,43
p1) Economie a.s. 22/23	€ 609,51	€ 459,31
TOTALE 23/24	€ 19.702,96	€ 14.847,74

p1. QUOTA DOCENTI VALORIZZAZIONE p1 = p x 75%		€ 11.135,80
<i>Limitatamente al 2023/24, il D.S. propone, concordemente, di destinare euro 5.000 all'incremento delle risorse per le 8 FFSS; euro 3.465 all'incremento del FIS docenti; la parte restante viene assegnata dal Dirigente Scolastico ai docenti per la valorizzazione del merito secondo i criteri del comitato di valutazione. (v. parte normativa)</i>		



G+ 3.465 = € 21.936,17 + 3.465 TOTALE FIS DOCENTI INCREMENTATO	25.401,17
p2. QUOTA ATA VALORIZZAZIONE 25% p2= p x 25%	€3.711,94

q. TOTALE MOF 2023/24	€ 101.236,60	€ 76.289,82
------------------------------	---------------------	--------------------

COMPENSI DOCENTI

1) Compenso ai collaboratori del Dirigente scolastico

n. unità	Comp. lordo/dip	19,25/h
2		6.800,00

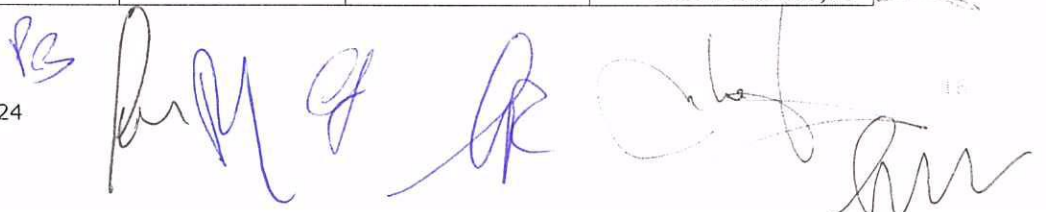
2) Compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (funzionigramma+progetti): **25.401**

ATTIVITA'	NUMERO DOCENTI	ORE a euro ...	IMPORTO euro
FUNZIONIGRAMMA			
		Incremento bonus	
REFERENTI PLESSO 19 prim drago+16 fonte +6 prim millevoi +3 inchiostri= 44 classi	4 in proporzione alla complessità del plesso e al numero classi		5.020 (2.000+1.500+1.000+520)
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA 3+2 sezioni	2	2.310 (1.155x2)	
ANIMATORE DIGITALE E REFERENTE DELLA GESTIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE, DEI LABORATORI INFORMATICI, DELL'HARDWARE E DEL SOFTWARE	1		1.000 + Fondi dedicati da PNRR (ulteriori 1.000)
REFERENTE PER I DSA /BES	2		1.155 (577,5x2)

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

COMPONENTE TEAM DIGITALE (1)			250
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA e BULLISMO	1		288,75
REFERENTE SALUTE	1		96,25
REFERENTE prevenzione ALCOOL E DROGHE	1		96,25
REFERENTE VALUTAZIONE + prove in verticale (2 figure)	2		300 (150x2)
REFERENTE NEOASSUNTI e REFERENTE FORMAZIONE DI AMBITO	1		700
TUTOR NEOASSUNTI	5		770 (154x5)
REFERENTE INVALSI 2 figure (primaria e secondaria)	2	1.155,00 (577,5x2)	
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI (1 figura)	1		96,25
MOBILITY MANAGER SCOLASTICO+ REFERENTE EDUCAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE (1 figura)	1		150
REFERENTE USCITE DIDATTICHE/VIAGGI INF/PRIM REFERENTE USCITE DIDATTICHE/VIAGGI SECONDARIA (2 figure)	2		600 (300x2)
REFERENTE ORARIO SC. SECONDARIA	1		450
COMMISSIONE ELETTORALE	2 (+1 supplente)		38,5 (19,25x2)

coordinatori classe scuola sec.: classi prime e seconde classi terze	13		4.290 (330x13)
	6		2.670 (445x6)
presidenti interclasse	5		875 (175x5)
Referenti dip. disciplinari sc. secondaria	5		673,25 (134,65x5)
Referenti tecnici d'aula (prove Invalsi CBT)	2		577,50 (288,75x2)
totale attività funzionali		3.465,00	Euro 20.096,75
TOTALE			Euro 23.561,75

RS


Progetto curricolare	Referente	Compenso forfettario
Diritti e legalità		0 (referente funzionigramma)
Green School		300
Leggere sempre infanzia		57,75
Leggere sempre primaria		57,75
Italiano L2 sec		57,75 al referente di progetto
Italiano L2 prim		57,75
Potenziamento inglese YLE		150
Avviamento francese e pot spagn		0 (orario potenziamento)
Alfabetizzazione musicale		0 (orario potenziamento)
Lab teatrale Gabrielli		57,75
Unplugged		0 (referente funzionigramma)
Sano chi sa		0 (referente funzionigramma)
Pause attive		0 (referente funzionigramma)
Purifimagazine		100 al referente di progetto
Sportello psicologico		0
Istruzione domiciliare		385 da dividere tra i docenti che svolgeranno il progetto (raddoppio con fondi USR)
Purifichef		57,75
Passo dopo passo		57,75 (aggiunge cont. ingresso infanzia)
Ad un passo da voi		0 (Funzioni Strumentali)
Orientamento consapevole		150 (fondo orientamento?)
Fablab & coding (?)		0 (fondi PNRR)
Nuove competenze e nuovi linguaggi		350 da dividere per 5 (4 docenti+A.D.)
		Totale
		1839,25
	TOTALE	Funzionigramma+progetti
		Incremento bonus 3.465+21.936,00
		25.401

AVANZO DOCENTI € 0 da utilizzare per ulteriori eventuali necessità

3)

ATTIVITA'	compenso lordo dip. da dividere proporzionalmente tra i docenti impegnati nel progetto
Aree a rischio - Alfabetizzazione alunni stranieri	€ 1.439,20

4) compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4; ar. 40, comma 4, lett.g

CCNL 2016-2018) ora art. 1 c. 249 Legge nr. 260 del 27 dicembre 2019:

€ 2.670,80 lordo dipendente. I compensi vengono ripartiti sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione ed attribuiti in modo forfettario (a.s. 2023/24)

ATTIVITA'	n. docenti	compenso lordo dipendente
totale attività funzionali		

5) Funzioni strumentali al PTOF

Le funzioni strumentali, deliberate dal Collegio dei Docenti, in numero di 8 docenti (otto) su 4 aree, verranno liquidate con le risorse espressamente finanziate con un incremento proposto dal DS di euro 5.000 derivante dal bonus per la valorizzazione, per un totale lordo dipendente di **€ 4.559,22+5.000**
I compensi unitari sono stabiliti come segue:

AREE	n. docenti	lordo dip.	Incremento bonus val.	totale
Gestione PTOF	2	569,90	600	1.169,90
		569,90	600	1.169,90
Inclusione secondaria	1	569,90	700	1.269,90
Inclusione sc. primaria e inf.	1	569,90	700	1.269,90
Continuità sec/prim. e Orientamento in uscita	1	569,90	600	1.169,90
Continuità scuola primaria/infanzia	1	569,90	600	1.169,90
Supporto ai docenti per nuove tecnologie - gestione delle nuove tecnologie e sito web	2	569,90	600	1.169,90
		569,90	600	1.169,90
TOTALE	8	4.559,22	5.000	9559,22

Attività complementari di educazione fisica

Le attività di cui sopra vengono finanziate e retribuite solo sulla base dei progetti effettivamente presentati dalle scuole e successivamente approvati dall'USR.
L'importo destinato è pari a **€ 2.434,06 lordo/dip.** (comprensivo delle economie anni precedenti)

RIEPILOGO COMPENSI DOCENTI

	lordo/ dip
--	-------------------

	FIS MOF	Bonus valorizzazione
compensi collaboratori del D.S.	€ 6.800,00	
compensi att.agg.ve funzionali all'insegnamento	€ 21.936,17	3.465,00
Aree a rischio	€ 1.439,20	
Valorizzazione del merito personale docente		2.670,80
Funzioni strumentali con incremento bonus val.	€ 4.559,22	5.000
Attività complementari di educazione fisica	1.474,06	
	36.208,65	11.135,80
TOTALE		47.344,45

COMPENSI PERSONALE ATA

Vengono attribuiti dalla quota docenti (economie Ed. Fisica) euro 960,00 su intensificazione Ata come concordato nel precedente a.s. per riequilibrare precedente passaggio da Ata a docenti.

A) Compensi al DSGA per indennità di direzione (ex art.88 comma 2 lett.i e lett.j)

Indennità di direzione	lordo dip.
Indennità di direzione al DSGA	4.860,00

N.B. La quota di indennità di direzione per sostituzione del DSGA, qualora non utilizzata, verrà distribuita al personale ATA per retribuire le ore in esubero rispetto l'orario d'obbligo o per sopperire a esigenze non prevedibili.

B) Compensi per prestazioni aggiuntive degli Assistenti amministrativi

attività aggiuntive	ore	unità	lordo dip.
Intensificazione sostituzione personale assente		6	€ 1.667,00
Complessità organizzativa		6	€ 1.435,50
Segreteria digitale		6	€ 957,00
Gestione PAGOPA		2	€ 446,60
Lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo		6	€ 893,20
totale compensi attività aggiuntive			5.399,30

C) Compensi per prestazioni aggiuntive dei collaboratori scolastici

Compensi prestazioni aggiuntive	ore	unità	lordo dip.
Intensificazione sostituzione personale assente stesso profilo		20	€ 3.000,00
Aggravio inizio anno		15	€ 1.650,00
Lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo		20	€ 2.640,00
totale compensi attività aggiuntive			€ 7.290,00

ATA

D) compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4; art. 40, comma 4, lett. g CCNL 2016-2018) ora art. 1 c. 249 Legge nr. 260 del 27 dicembre 2019:

€ 3.711,93 lordo dipendente. I compensi serviranno a retribuire:

Complessità delle procedure Assistenti Amministrativi: € 1.500,00

Intensificazione prestazioni Collaboratori scolastici: € 2.000,00 (proporzionalmente alle presenze);

avanzo per eventuali ulteriori necessità: € 211,93

[Handwritten signatures and initials]

Ulteriori mansioni di cui all'art.50 CCNL/2007 e successive sequenze contrattuali

Accertato che nella scuola sono in servizio n. 2 assistenti amministrativi e n. 4 Collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica, remunerati mensilmente dal MEF, si individuano le seguenti ulteriori mansioni che rappresentano dovere d'ufficio:

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità
Assistenza per sc. infanzia	1
Supporto alunni con disabilità	2
Accoglienza e portineria	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Sostituzione DSGA	1
Gestione protocollo e responsabile conservazione	1

Si attribuiscono i seguenti incarichi specifici:

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	lordo dip
Piccola manutenzione in n. 3 plessi	1	€ 245,44
Piccola manutenzione	1	€ 150,00
Supporto alunni con disabilità	9	€1.350,00
Assistenza infanzia	3	€ 450,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Registro elettronico	1	€ 250,00
Graduatorie	1	€ 250,00
Gestione uscite didattiche	1	€ 250,00
Totale Incarichi specifici		€ 2.945,44

RIEPILOGO COMPENSI ATA

	LORDO /DIP
COMPENSI ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.A.	€ 5.049,30
COMPENSI ATTIVITA' AGGIUNTIVE CS	€ 7.640,00
VALORIZZAZIONE	€3.711,93
INCARICHI SPECIFICI AA	€ 750,00
INCARICHI SPECIFICI CS	€ 2.195,44
TOTALE	€19.346,67